



COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA

Via Martiri della Liberazione 11
20060 POZZUOLO MARTESANA (MI)
Tel. 02/950908240 – Fax 02/95357307
e. mail u.tributi@comune.pozzuolomartesana.mi.it
AREA RAGIONERIA - TRIBUTI - PERSONALE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTRATTO INTEGRATIVO

E

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA SULLA COSTITUZIONE E DESTINAZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE PER L'ANNO 2016

**Art. 40, comma 3 sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001 -
circolare n. 25 del 19 luglio 2012 MEF Rag. Gen. Stato**



COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA

Via Martiri della Liberazione 11
20060 POZZUOLO MARTESANA (MI)
Tel. 02/950908240 – Fax 02/95357307
e. mail u.tributi@comune.pozzuolomartesana.mi.it
AREA RAGIONERIA - TRIBUTI – PERSONALE

Relazione illustrativa al contratto integrativo costituzione e destinazione del fondo delle risorse decentrate anno 2016

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione CCDI		12/12/2014 – Sottoscrizione definitiva
Periodo temporale di vigenza		1 GENNAIO 2014 – 31 DICEMBRE 2014 Valido anche per l'anno 2016, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 1
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Leonilde Concilio – Segretaria Comunale - Presidente Lucio Marotta - Componente Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): SIND. C.G.I.L. SIND. C.I.S.L. Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): SIND. C.G.I.L. signor Mauro PALMA SIND. C.I.S.L. signor Rosario ARCORACI
Soggetti destinatari		Personale dipendente non dirigente del COMUNE di POZZUOLO MARTESANA
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Incentivazione produttività e miglioramento dei servizi
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Ai sensi del CCNL Enti Locali tale certificazione non è dovuta. L'unica certificazione dovuta è quella del Revisore dei Conti a cui è indirizzato tale relazione.
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance 2016 previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 con deliberazione della G.C. n. 45 del 16/05/2016.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012 2013 2014 previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 con deliberazione della G.C. n. 18 del 24/02/2011
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009.
		L'erogazione del fondo per la produttività dell'anno 2015 è stata effettuata nel rispetto del sistema di valutazione vigente e nel rispetto degli obiettivi approvati dal PEG per l'anno 2015 e dal piano della Performance, come da relazione dell'OIV approvata dalla Giunta con atto n. 31 del 04/04/2016
Eventuali osservazioni		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili).

a) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata;

Con Determinazione n. 46 del 15/06/2016 del Responsabile dell'Area Organizzazione – Servizio Personale è stata effettuata la costituzione del fondo per la produttività collettiva relativamente alle risorse stabili, rendendo indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici PEO, indennità di turno, reperibilità, ecc.) come da CCDI vigente, e in particolare venivano accantonati rispetto alle risorse ancora contrattabili importi pari a complessivi € 80.191,00, così ripartiti:

▪ incrementi economici PEO a tutto il 31.12.2016	€	53.731,00
▪ indennità di comparto	€	14.165,00
▪ indennità di turno personale P.L.	€	7.095,00
▪ reperibilità	€	2.350,00
▪ maneggio valori	€	1.350,00
▪ indennità particolari responsabilità – stato civile - tributi	€	1.250,00
▪ rischio	€	250,00
Totale	€	80.191,00

Per quanto riguarda le risorse dell'anno 2016 si confermano gli istituti previsti nel contratto decentrato per cui le delegazioni hanno previsto la destinazione delle risorse così come di seguito riportato:

1. Specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett f. CCNL 01/04/99, art. 36, c.1, CCNL 22/01/04 e art. 7 CCNL 9/5/2006) **€ 1.250,00=**
Art. 7 CCNL 9/5/2006 "1. La lett. f) del comma 2, dell'art.17 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente: " f) compensare in misura non superiore a € 2.500,00 annui lordi: l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art.11, comma 3, del CCNL del 31.3.1999; le specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulti incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative, secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999. La contrattazione decentrata stabilisce le modalità di verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei compensi previsti dalla presente lettera."
2. Incentivazione produttività e miglioramento dei servizi (art. 17, c. 2, lett a. CCNL 01/04/99 e s.m.i.)
l'importo presunto di € **12.350,00**, sarà oggetto di incremento in conseguenza delle economie derivanti da risparmi delle diverse indennità;
Visto l'accordo del 14/07/2016 viene ridefinita tra le parti la modalità di erogazione della produttività tenendo conto di quanto previsto dal contratto decentrato integrativo approvato in data 12/12/2014.
Le risorse destinate alla produttività annuale, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 1.4.1999 e successive modifiche, quantificate in € 12.350,00= saranno effettivamente distribuite sulla base della valutazione individuale e sulla base della percentuale di coinvolgimento dei dipendenti da effettuare a consuntivo, utilizzando il sistema di valutazione approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 74 del 12/05/2011, nonché tenendo conto della misurazione e valutazione della performance ai sensi del D.Lgs 150/2009 così come previsto con la delibera di Giunta Comunale n. 45 del 16/05/2016, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione ed il piano della performance per l'anno 2016.
Art. 37 CCNL 22.1.2004 "1. La attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a) ed h) è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

3. I compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti.
4. La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti Responsabili di area a quali è attribuita la P.O., nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato nel rispetto del modello di relazioni sindacali previsto; il livello di conseguimento degli obiettivi è certificato dal servizio di controllo interno.
5. Non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati.

Art.18 D.lgs 150/2009 "Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della performance"

1. *Le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, perché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera.*

2. *E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto.*

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

Utilizzo fondo definito in sede di contrattazione decentrata		2016
Progressioni economiche consolidate al 31/12/2016		53.731,00
Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04		14.165,00
Indennità particolari posizioni		1.250,00
Altre indennità (reinquadramenti P.L. Rischio, valori, reperibilità e turno)		11.045,00
produttività individuale e collettiva		12.350,00
TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO	a	92.541,00
Totale utilizzo fondo di cui alla lettera k)	b	2.260,00
TOTALE UTILIZZO FONDO	a+b	94.801,00

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;

Attualmente risulta vigente :

CCDI 2009 siglato in data 31/07/2009 con l'aggiornamento al medesimo, siglato il 03 agosto 2010, il contratto è stato aggiornato ed adeguato al D.Lgs. 150/2009 che ha apportato modifiche sostanziali al D.lgs 165/2001 restringendo e modificando ampiamente le materie destinate alla contrattazione integrativa definendo in maniera sensibilmente differente rispetto al passato le materie destinate alla contrattazione, concertazione ed informazione.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;

L'attuale sistema di valutazione risulta sostanzialmente coerente con le novità introdotte dal D.lgs 150/2009 anche con le modifiche apportate al Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

e) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di *selettività delle progressioni economiche* finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell’articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l’anzianità di servizio);

Per l’anno 2016 sono state previste nuove progressioni economiche orizzontali in considerazione del fatto che le disposizioni di cui all’art. 9, comma 21 del D.L. 78/2010 come convertito nella L.122/2010 hanno cessato la loro efficacia in data 31.12.2014. Si è deciso inoltre che il sistema utilizzato per valutare la performance sarà utilizzato anche per le nuove progressioni economiche previste con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 27/07/2015 per gli anni 2015 e 2016. Che i criteri di attribuzione delle nuove progressioni economiche devono tener conto:

- della media delle valutazioni degli ultimi tre anni;
- verifica assenza procedimenti disciplinari;
- colloquio con il personale avente titolo ai fini della stesura di graduatoria finale da parte di apposita commissione, che valuta: l’aggiornamento professionale, arricchimento professionale;
- percentuale del 38% dei dipendenti appartenenti nell’area;

f) illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall’Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Ai sensi delle norme vigenti l’Ente è tenuto ad approvare un Piano della Performance che deve contenere le attività di processo dell’Ente riferiti ai servizi gestiti ed eventuali obiettivi strategici annuali determinati dalla Giunta Comunale. Per l’anno 2016 la Giunta Comunale ha approvato con deliberazione n. 45 del 16/05/2016 il Piano Esecutivo di Gestione di cui all’art. 169 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Con la medesima deliberazione la Giunta Comunale ha approvato il Piano della Performance per l’anno 2016, di cui al D.Lgs 150/2009. La deliberazione che ha approvato il piano del performance è stata comunicata al Nucleo di Valutazione/Organo di Valutazione.

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Nella costituzione del fondo il totale della parte fissa ammonta ad euro 92.541,00=, il totale della parte variabile ammonta ad euro 2.260,00= per un totale di euro 94.801,00=.

Le somme riferite alla lettera k) del CCNL 1999 art. 15 primo comma sono previste per € 2.260,00=.

Progettazione interne di cui all’art. 93 del D.Lgs 163/2006..

- A seguito della Convenzione con TEEM di cui alla delibera CIPE n. 51 del 3 agosto 2011 sono previste entrate per mitigazione ambientale per complessive 13.000.000,00. nei bilanci anno 2013, 2014, 2015 e 2016. Le opere di investimento che verranno realizzate sono iniziate nel secondo semestre 2013 e sono tutt’ora in via di esecuzione.
- E’ stato approvato con delibera di G.C. n. 132 del 27.10.2014 il regolamento che disciplina la costituzione del fondo per la progettazione e l’innovazione strumentale, connesso alla progettazione interna delle opere pubbliche, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 art.93 comma 7 bis e seguenti.

Per l’anno 2016, le somme riferite all’incentivo per progettazioni interne e atti di pianificazione è previsto l’importo di € 21.700,00 per ripartizione incentivo relativo a opere di investimento finanziate con entrate da TEEM e che sono iniziate nel secondo semestre 2013.

La quantificazione degli importi erogati può subire scostamenti per lo stato di avanzamento delle opere.

La delibera della Corte dei Conti Sezioni Riunite n. 51 del 4.10.2011 precisa che le risorse variabili di cui all’art. 15 lettera K del CCNL 1999 relative all’incentivo per la progettazione e atti di pianificazione esulano dal tetto delle risorse variabili di cui all’art. 9 c. 2 bis D.L 78 del 31.5.2010.

Riduzione risorse ai sensi dell'art. 1, comma 236 della legge 208 del 28/12/2015

Nella determinazione del trattamento accessorio del personale si è tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 236 della legge 208 del 28/12/2015, legge di stabilità 2016 che ha previsto i seguenti vincoli sull'ammontare delle risorse decentrate dell'anno 2016:

- non potrà superare l'importo corrispondente del 2015;
- dovrà essere progressivamente ridotto in proporzione alla riduzione del personale in servizio;

Per quanto sopra si dichiara che l'importo delle risorse stabili dell'anno 2016 è determinato nella misura di € **92.541,00** dato da 92.236,00 – importo anno 2015 – incrementato dell'importo di € 749,00 derivante dal recupero della RIA della dipendente cessata in data 4/8/2015 e ridotto dell'importo di € 444,00, calcolato secondo le indicazioni rese dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 13/2016, con il metodo della semisomma del personale in servizio alla data del 1 gennaio e del 31 dicembre 2015. Mentre le risorse variabili devono essere ridotte dell'importo di € 1.664,00, sempre secondo le indicazioni date dalla R.G.S.

Si da atto che l'importo definitivo delle risorse variabili previsto nelle risorse decentrate per l'anno 2016 ammonta ad € 23.960,00 in diminuzione di € 7.407,95 rispetto all'importo di € 31.367,95 determinato per l'anno 2015.

Il totale del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 ammonta a complessive € **116.501,00** mentre quello dell'anno 2015 è stato di € **124.517,41**.

Il Responsabile Servizio Finanziario
F.to Rag. Lucio Marotta

Pozzuolo Martesana, lì 31/08/2016



COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA

Via Martiri della Liberazione 11
20060 POZZUOLO MARTESANA (MI)
Tel. 02/950908240 – Fax 02/95357307
e. mail u.tributi@comune.pozzuolomartesana.mi.it
AREA RAGIONERIA - TRIBUTI – PERSONALE

Fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2016

1-Modulo I

La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2016 ha seguito il seguente iter:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 21 marzo 2016 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del DUP – Documento Unico di Programmazione per il periodo 2016 – 2018, in precedenza approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 30.11.2015, predisposto nel rispetto del programma di mandato illustrato con atto n. 26 dell'11 giugno 2014 dal Sindaco al Consiglio Comunale all'atto dell'insediamento, rispetto al quale ha ottenuto il consenso dalla maggioranza dei cittadini del Comune di Pozzuolo Martesana;
- Deliberazione n. 21 del 21/04/2016 adottata dal Consiglio Comunale, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il periodo 2016 - 2018 nel quale sono contenute le previsioni di spesa riferite al personale dipendente;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 16/05/2016, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione ed il piano della performance per l'anno 2016 con la quale l'Organo Esecutivo ha attribuito ai Responsabili di Area e di conseguenza a tutto il personale dipendente, le risorse umane e finanziarie per raggiungere gli obiettivi ed i programmi da attuare per l'anno 2016, valide anche ai fini della valutazione del piano della performance;
- Determinazione n. 46 del 15/06/2016 del Responsabile dell'Area Economico/Finanziaria di Costituzione del fondo per quanto attiene le risorse stabili;
- Preintesa tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2016 avvenuta in data 14/07/2016.

1.1 Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

		2010	2015
CCNL-1/4/1999 Lettera a) primo comma art. 15	Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. b) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno)	€ 4.916,06	€ 4.916,06
	Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. c) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità)	€ 1.910,89	€ 1.910,89
	Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. e) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi)	€ 46.004,01	€ 46.004,01

Lettera g) primo comma art. 15	L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1995	€ 10.374,42	€ 10.374,42
Lettera j) primo comma art. 15	Importo pari al 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31 dicembre 1999	€ 3.556,30	€ 3.556,30
Lettera m) primo comma art. 15	I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 solo 3%	€ 378,05	€ 378,05
ART 4 ccnl 5.10.01 comma 1	Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1 % del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	€ 8.137,35	€ 8.137,35
ART 4 ccnl 5.10.01 comma 2	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000 sino al 2003	€ 5.262,38	€ 6.011,38
ART 32 c1. ccnl 16.10.03	Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	€ 4.602,56	€ 4.602,56
ART 32 c2. ccnl 16.10.03	Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica	€ 3.711,74	€ 3.711,74
Art.4 comma 1 ccnl 2004-2005	Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004	€ 3.382,96	€ 3.382,96
Art.1 comma 236 della legge di stabilità 2016 - legge 208/2015	A decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo del trattamento accessorio non può superare quello dell'anno 2015 ed è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.	€ 0,00	€ - 444,00
Totale fondo unico risorse stabili – consolidate		€ 92.236,72	€ 92.541,00

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Si rinvia ai prospetti precedenti per quanto riguarda gli incrementi succedutesi negli anni in applicazione ed attuazione del CCNL.

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Gli ulteriori incrementi stabili, che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente (come ad esempio la RIA personale cessato) sono analiticamente sopra indicati.

Il fondo delle risorse stabili è stato incrementato dell'importo di € 749,00 relativo alla RIA in godimento della dipendente cessate in data 04/58/2015 e ridotto di € 444,00 in attuazione dell'art. 1, comma 236, della legge 208 del 28/12/2015, legge di stabilità 2016.

1.2 Sezione II – risorse variabili

Vengono qui presentate per la certificazione le risorse variabili che il contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi. Appartengono a questo gruppo, ove previste, le risorse derivanti da attività conto terzi/incarichi aggiuntivi, sponsorizzazioni, attività di progettazione, economie di gestione, nelle spese di personale, nonché gli incrementi previsti in sede di CCNL qualora specificamente qualificati come risorse variabili aggiuntive riferito ad uno specifico periodo.

Dal 1° gennaio 2016 sono venuti meno i limiti di blocco del fondo previsti dal D.L. 78/2010, pertanto l'unico limite da verificare affinché si possano incrementare le risorse variabili è che il rapporto della spesa del personale con la spesa corrente deve essere inferiore allo stesso rapporto della media degli anni 2011 – 2013;

Verificato che il rapporto della spesa del personale per l'anno 2016 è del 21,14% mentre quello della media del triennio 2011 – 2013 è del 23,27%.

In ogni caso di seguito si riporta anche il raffronto con le risorse variabili dell'anno 2010.

Risorse variabili	2010	2016
Lettera d) primo comma art. 15	€ 1.800,00	
Lettera K) primo comma art. 15	€ 767,95	€ 2.260,00
Risparmi della disciplina straordinario anno precedente art. 15, comma m)		€ -
Risparmi dei fondi anni precedenti non erogati		
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 FONDO PROGETTAZIONI di cui all'art. 93 del D.LGS 163/2006	€ 455,21	€ 21.700,00
Totale fondo risorse variabili	€ 3.023,16	€ 23.960,00

Ai sensi dell'art. 17, c. 5 del CCNL 1.4.1999 le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità di cui sopra e del corrispondente esercizio finanziario ritornano nelle disponibilità del bilancio, trattandosi di economie per specifiche destinazioni per incremento di risorse variabili.

Ribadendo che l'economia di un fondo annuale è la differenza tra la costituzione approvata e l'utilizzo reale effettuato in sede di liquidazione, si è pertanto determinato a consuntivo, in maniera rigorosa e puntuale, le economie che sono scaturite da tali operazioni. Per l'anno 2016 non sono state accertate risorse provenienti dalla consuntivazione del fondo dell'anno 2015.

Ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 1.4.1999 le risorse del fondo destinato al lavoro straordinario eventualmente eccedenti rispetto a quelle derivanti dalla puntuale applicazione delle regole contenute nell'art. 31, comma 2 lettera a) del CCNL del 6.7.1995 e successive modifiche ed integrazioni, sono destinate ad incrementare le disponibilità dell'art. 15.

Il fondo del lavoro straordinario straordinario per l'Ente è pari ad € 12.225,00=. Nell'anno 2015 tutte le risorse destinate per retribuire le prestazioni di lavoro straordinario sono state liquidate, pertanto non sono residue risorse da destinare alle risorse variabili di cui all'art. 15 del fondo per la produttività dell'anno 2016, così come previsto in sede di contrattazione decentrata.

Gli importi delle risorse stabili che resteranno disponibili dopo aver liquidato tutti gli istituti contrattuali previsti nel CCDI, saranno destinate al finanziamento della produttività collettiva al fine di definire progetti che si riconducano al DUP ed in particolare agli obiettivi di produttività e di qualità contenuti all'interno del Piano della Performance 2016 già citato e del Piano esecutivo di gestione richiamati in premessa.

Tali obiettivi, nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi impartiti dall'Amministrazione Comunale con la deliberazione di G.C. n. 45 del 16/05/2016, hanno avuto i requisiti di misurabilità, ai sensi dell'art. 37 del CCNL 22.01.2004 ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa.

1.3 – Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del dl 78/2010 che prevede il "blocco" per il triennio 2011/2013 (esteso al 2014 dalla manovra estiva 2011), confermato anche per l'anno 2016, dall'art. 1, comma 236 della legge di stabilità 2016 – legge 208 del 28/12/2015, del trattamento accessorio e la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza alla cessazione dal servizio di personale alla luce della circolare n. 12 del 2011 della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità di calcolo della riduzione di cui al punto precedente, l'Ente ha proceduto alla riduzione del fondo sia della parte stabile che della parte variabile, in quanto in data 04/08/2015 è andata in quiescenza una dipendente di categoria D, come analiticamente descritto al punto precedente.

Riduzione fondo incentivante in base al personale in servizio	2015	2016
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 1 GENNAIO	29	28
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE	28	28
MEDIA (semisomma dei presenti al rilievo)	28,5	28

Percentuale di riduzione del limite = 1,75%

1.4 – Sezione IV Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

a) FONDO UNICO CONSOLIDATO	€	92.236,00
Incremento per RIA dipendenti cessati	€	749,00
FONDO COMPLESSIVO	€	92.985,00
DECURTAZIONE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010	€	444,00
FONDO COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE ED AL NETTO DELLA LETTERA k) art. 15 comma 1 CCNL 1/4/1999	€	92.541,00

1.5 – Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non sono previste risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo se non quelle voci che per disposizioni contrattuali sono finanziate con mezzi propri di bilancio.

L'art. 33 del CCNL 22.1.2004 prevede che una parte dell'indennità di comparto è a carico del bilancio e una parte a carico delle risorse decentrate. Lo stesso discorso vale anche per le PEO progressioni economiche orizzontali. Nello specchio sotto riportato si evidenziano le voci che risultano a carico del fondo.

IMPORTI FISSI E CONTINUATIVI VARI	A CARICO FONDO	
INDENNITA' DI COMPARTO	€	14.165,00
PEO (Progressioni Economiche Orizzontali) a tutto il 31/12/2016	€	53.731,00
Totale importi fissi e continuativi da risorse stabili	€	67.896,00

2 - Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

2.1 – Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione.

Le risorse del Fondo come definite negli atti dell'Amministrazione hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione. Il contratto integrativo non interviene su materie già precedentemente negoziate.

Sono sotto riportate le poste non disponibili alla contrattazione decentrate per i motivi sopra indicati se non utilizzate integralmente.

<u>Istituti contrattuali stabili</u>	<u>Costituzione Fondo</u>	<u>Previsione utilizzo Fondo 2016</u>
Progressioni economiche consolidate a tutto il 31/12/2016		€ 53.731,00
Comparto		€ 14.165,00
TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE	€ 92.541,00	€ 67.896,00
TOTALE DISPONIBILITA' RISORSE STABILI	(92.541,00 - 67.896,00)	€ 24.645,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 23.960,00	
Totale disponibilità risorse stabili e variabili	(24.645,00 + 23.960,00)	€ 48.605,00

2.2 – Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo.

Le risorse economiche, destinate alla produttività sono suddivise pro-quota tra il personale dipendente sulla base della percentuale di coinvolgimento dei dipendenti e distribuite sulla base del raggiungimento dei vari obiettivi assegnati e dei comportamenti organizzativi.

Di seguito si riportano le specifica indennità previste nel contratto integrativo decentrato ai sensi dell'art. 17, del CCNL 01/04/1999

<u>Istituti contrattuali variabili previsti nel CCDI</u>	<u>Previsione utilizzo fondo 2016</u>
Rischio	€ 250,00
Reperibilità	€ 2.350,00
Indennità Responsabile ufficio stato civile/anagrafe	€ 950,00
Indennità Responsabile ufficio Tributi	€ 300,00
Maneggio valori	€ 1.350,00
Turno	€ 7.095,00
Compensi per specifiche disposizioni di legge – ICI – Messi Comunali	€ 2.260,00
Incentivo progettazione Legge Merloni	€ 21.700,00
TOTALE RISORSE VARIABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE	€ 36.255,00

Alla produttività collettiva vengono destinate le restanti risorse per un importo pari ad euro 48.605,00, dato da € 24.645,00 (residui parte stabile) + € 2.260,00 (risorse variabili ICI) + € 21.700,00 Incentivo Progettazione legge art. 93 del D.Lgs 163/2006 – Legge Merloni.

La parti si accordano nel senso che gli eventuali economie rivenienti dalla ripartizione degli istituti contrattuali di cui sopra, saranno destinati in proporzione per compensare la produttività collettiva in attuazione del Piano della Performance 2016.

2.3 – Sezione III – (eventuali) Destinazione ancora da regolare.

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

2.4 – Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione.

TOTALE UTILIZZO CONCORDATO NELL'ANNO	95.541,00
TOTALE COSTITUZIONE FONDO	95.541,00

2.5 – Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

2.6 – Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale.

L'art. 4 comma 3 sexies D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 « Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche » così come modificato dalla legge 4 marzo 2009 n. 15 e D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 prevede che:

3-sexies. "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1"

L'art. 5 c. 3 del CCNL 1/4/1999 prevede: "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno, secondo quanto previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro cinque giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria nella quale, tra l'altro, sono evidenziate le modalità di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa, le forme di copertura dei relativi oneri in bilancio e le specifiche finalità di utilizzazione, secondo i contenuti dell'accordo.."

La presente relazione, in ossequio ai dispositivi del precitato contratto collettivo nazionale di lavoro, persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Si richiama anche l'art. 40 del 165 comma 3 quinquies così come modificato dal d.lgs 150/2009 che in materia di spesa del personale richiedono un contenimento delle spese relative al personale e consentono di inserire eventuali risorse decentrate solo:

"La contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa **nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale** dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato **all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi** applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo 150/09 e pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.

Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile. In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva. Le disposizioni del presente comma trovano applicazione a decorrere dai contratti sottoscritti successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della n. 15 del 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."

Ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006, come modificato ed integrato dal D.Lgs 24/06/2014, n. 90 il quale ha previsto che: *"Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Si tratta, nello specifico del valore medio del "triennio precedente alla data di entrata in vigore delle suddette disposizioni, ovvero il triennio 2011-2013.

- **Si attesta che la spesa media del personale impegnata per il triennio 2011/2013 è stata pari ad € 1.028211,03, mentre quella prevista per l'anno 2016 è pari ad € 985.362,18=.**

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato nell'anno 2010.

Per quanto attiene lo schema generale di tale modulo si precisa che tale verifica non è più necessaria in quanto i limiti imposti dal D.L. 78/2010 sono venuti meno alla data del 31/12/2014.

Modulo IV

Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

4.1 – Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.

La costituzione del fondo per l'anno 2016, così come previsto dalla L. 122/2010 non risulta superare l'importo determinato per l'anno 2010. – Limite superato

I limiti di spesa del personale dipendente ai sensi del comma 557 dell'articolo 1 della L. 296/2006 sono rispettati.

Il Patto di Stabilità interno nell'esercizio 2015 è stato rispettato e la programmazione contabile e finanziaria per l'anno 2016.

4.2 – Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Questa sezione dà contezza con le evidenze esposte nelle tabelle precedenti che è stato rispettato il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente.

4.3– Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n.165/2001, l'ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2016, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 e con le relative variazioni di bilancio approvate successivamente. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel bilancio di previsione per il periodo 2016 - 2018, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 21/04/2016.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 5 comma 4, D.Lgs. 66/2003 si dà atto che la somma stanziata nel bilancio 2016 è pari ad euro 12.225,00.

Il Responsabile Servizio Finanziario
F.to Rag. Lucio Marotta

Pozzuolo Martesana, lì 31/08/2016